



ESTATE INPSIEME 2017



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui](#). **Accetta**



CINQUECOLONNEMAGAZINE



Home / Società / Esteri / Sport / Attualità / Terza Pagina / Economia / Idee

Magazine [Economia](#) [Economia del mare e porti, sinergia Campania-Liguria](#)

Economia del mare e porti, sinergia Campania-Liguria

Serena Bonvisio | 06/07/2017

Mi piace 0



Economia



L'economia del mare, lo sviluppo e gli accessi al sistema portuale, i poli d'innovazione e ricerca, i distretti industriali: questi i temi al centro del "Port & Shipping Tech - Forum internazionale sulla innovazione e cooperazione per lo sviluppo del Cluster Marittimo Euromediterraneo" tenutosi a Palazzo San Giorgio di Genova.

A rappresentare la Regione Campania, di fronte ad un parterre di operatori del settore, ma anche dei suoi omologhi di Liguria, Piemonte e Lombardia, l'assessore alle attività produttive Amedeo Lepore che nel suo intervento ha ricordato innanzitutto gli ultimi

Le rubriche

'O napoletano e 'o nnapulitano

Appuntamenti

Casa di Bambola

Cibo e ...

Finzioni

L'Amore ai tempi del disincanto

Lettere al direttore

Medicina & Salute

Opportunità

Specchi e Doppi

Focus Vs Web

Potere & Parole

Il Cinefago



dati dell'ISTAT e della **SVIMEZ** sulla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) del Mezzogiorno e della Campania nel 2016, che rappresentano un chiaro e forte segnale di svolta, e che fanno della **Campania** il motore della crescita di tutto il **Mezzogiorno** e la prima Regione in Italia in termini di sviluppo produttivo. Risultati frutto del dinamismo delle imprese campane, le più proattive in Italia nella proposta di iniziative di investimento produttivo. E frutto dell'iniziativa del **Presidente De Luca** e della sua **Giunta**, che hanno voluto introdurre un insieme di misure (leggi di semplificazione, sgravi fiscali e incentivi per le imprese) in grado di dare, in soli due anni, una grande spinta all'economia della Regione, grazie a una strategia industriale per fattori di sviluppo, fondata su un insieme di strumenti di essenziale importanza come credito d'imposta sugli investimenti, decontribuzione per le assunzioni, altri sgravi fiscali, contratti di sviluppo, interventi per le aree di crisi industriale e misure per le piccole e medie imprese. Illustrando poi il recente **Protocollo d'intesa** firmato da **Regione Campania e Regione Liguria**, l'assessore Lepore ha evidenziato la possibilità di mettere in campo iniziative comuni su efficientamento energetico delle flotte navali, porti, museo del mare, ma anche su autotrasporti, cantieristica e imprese.

" *Abbiamo assunto delle scelte di collaborazione molto significative* - ha dichiarato Lepore - *per creare sinergie mirate, elaborare interventi condivisi e mettere a sistema le azioni in grado di far crescere l'economia delle due Regioni anche nell'uso complementare dei fondi strutturali*".

Nel Protocollo d'intesa tra le due Regioni è previsto infatti uno "**Steering Committee**" composto da due rappresentanti per ciascuna **Regione**, con il compito di definire le modalità di attuazione, di monitorare l'attività dei soggetti messi in campo e di verificare l'efficacia delle stesse. La collaborazione verterà sui temi della Ricerca e dell'innovazione, in particolare sui temi dell'economia del mare, della cybersecurity, dell'innovazione d'impresa e sarà finalizzata al rafforzamento delle competenze e specializzazioni presenti sui rispettivi territori attraverso **Cluster**, poli di ricerca e innovazioni, distretti tecnologici e industriali, azioni coordinate, progetti pilota, azioni specifiche a supporto della creazione di impresa innovativa. Inoltre, il protocollo precede iniziative dirette alle attività produttive e alle crescita delle filiere industriali in tutti i campi ove si manifesti un interesse comune.

Serena Bonvisio | 06/07/2017

 Mi piace 0


Vorrei leggere di ...

Ricerca...

Cerca

Unisciti agli **autori****REGISTRATI**

Gli articoli più letti

Un italiano a fianco delle YPG

1788
visiteAlberto Manzi: un maestro di scuola
e di vita1619
visite

C'è voglia di poesia, ma senza



iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

HOME

Contatti

Direttore

WebTv

News

News Sport

Cultura ed Eventi



Rettrice Unibas, "L'Università è un 'bene comune' della Basilicata"

6/07/2017



"L'Università della Basilicata è un bene comune, un patrimonio di tutti i lucani, senza il quale questa regione, e i suoi tantissimi giovani che la frequentano, andrebbero incontro a un futuro ancora più difficile e oscuro: dobbiamo difendere il nostro Ateneo con ogni mezzo economico e morale, altrimenti saremo costretti a sperimentare il destino della Basilicata senza la sua università".

Lo ha detto la Rettrice dell'Università della Basilicata, Aurelia Sole, al termine della riunione congiunta della seconda e quarta commissione permanente del Consiglio regionale della Basilicata, che si è svolta stamani, a Potenza. La

Rettrice è intervenuta per illustrare i dati sull'Unibas, nell'ambito della discussione sulla legge regionale del 2006 per il "Sostegno all'Università degli Studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità - Attuazione Piano dodecennale 2013-2024.- Approvazione Accordo di Programma 2016-2018".

"Ogni classifica, che periodicamente esamina i dati sugli Atenei italiani, è sicuramente rispettabile - ha proseguito la Rettrice - e rappresenta un quadro su cui riflettere per migliorare le criticità e rafforzare le azioni positive: ma questi dati, dal Censis al Sole 24 Ore ai Dipartimenti di eccellenza, devono essere sempre verificati, interpretati e pesati rispetto al contesto in cui un Ateneo opera. I dati che ho portato in commissione parlano chiaro: nonostante la riduzione costante dei finanziamenti pubblici, abbiamo un Ateneo sano che produce una forte ricaduta economica sul territorio, che è in grado di progettare nuove proposte culturali, che partecipa a reti di eccellenza, che fornisce didattica ricerca e innovazione di qualità e consolida il suo ruolo di motore di sviluppo per questa regione, con l'impegno e la dedizione di tutta la comunità universitaria.

L'Ateneo lucano, negli ultimi anni, ha subito pesanti tagli dal ministero, ha ricordato la professoressa Sole, e dal 2008 il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) - ovvero il finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università italiane - si è ridotto di più del 17%: la sopravvivenza dell'Unibas è quindi legata al sostegno della Regione Basilicata, "e non siamo l'unico Ateneo ad avere un sostegno regionale". Purtroppo "i fondi non vengono erogati con puntualità, abbiamo dovuto far fronte ai ritardi con immense difficoltà: aspettiamo di ricevere ancora 23 milioni di euro dei precedenti accordi anni, cui si aggiungono i 15 milioni per la prima metà del triennio in corso, che potranno essere erogati solo alla fine del processo di approvazione del documento triennale. Parliamo quindi di un 'deficit' che avrebbe creato problemi a qualsiasi istituzione delle nostre dimensioni". La Rettrice, ha ricordato poi che negli ultimi due anni le immatricolazioni sono cresciute (in media del 3% l'anno), e che "abbiamo una buona attrattività, con il 22% degli iscritti che proviene da fuori regione, "sfatando quindi il mito di un'Unibas che non richiama studenti da altri territori".

Nonostante la crisi "non abbiamo aumentato le tasse, perché i nostri studenti appartengono in maggioranza a fasce economiche deboli o in difficoltà: al contrario, abbiamo una 'no tax area' immutata e strumenti di sostegno per gli studenti meritevoli, e garantiamo una borsa aggiuntiva a chi va in Erasmus, per permettere a tutti di vivere un'esperienza all'estero fondamentale, incrementando del 18% rispetto allo scorso anno il numero di studenti in mobilità". E' altrettanto falso il "mito" di un'Università che produce disoccupati, in quanto i dati sull'occupazione dei laureati Unibas, secondo Almalaurea, sono in linea a quelli della media nazionale (che raggruppa tutti gli Atenei italiani, anche quelli più grandi e in aree economicamente forti), e "i nostri studenti, sempre secondo Almalaurea, sono soddisfatti dell'offerta didattica, delle strutture e dei docenti, con un livello superiore alla media nazionale". L'Unibas ha anche in campo "un centinaio di progetti internazionali, è impegnata nella realizzazione di nuovi corsi di studio che rispecchiano la domanda del mercato del lavoro e continua ad allargare la 'rete' internazionale e quella dei rapporti con le aziende".

Esaminare "lo stato di salute" dell'Unibas, quindi, è "sicuramente importante per migliorare quotidianamente il nostro lavoro", e "ogni confronto costruttivo è sempre bene accetto - ha evidenziato la Rettrice - ma invito tutti a conoscere meglio la nostra realtà e a interpretare i dati

 Cerca


WEB TV



6/07/2017 - Radio Lausberg al Pistoia Blues Festival 2017



2/07/2017 - Conclusa a Tursi la Festa di Avvenire



27/06/2017 - Stato di avanzamento lavori ICPF all'Iltrec



26/06/2017 - Rocco Leone, reazioni dopo la sconfitta



26/06/2017 - 17^ Marathon del Pollino

che vengono pubblicati nelle varie classifiche integrandoli con tutti i dati di contesto necessari, le risorse disponibili e la dimensione dell'ateneo, e a valutare tutto questo in relazione a ciò che l'università continua a garantire a questo territorio".

La Basilicata è la regione che cresce più velocemente tra quelle del sud: "Questo ci dicono la Svimez e la Banca d'Italia, e io penso che il nostro ateneo contribuisca appieno a questa crescita".

Al G7 delle Università, che si è svolto recentemente a Udine, "ho parlato proprio del ruolo delle Università - ha concluso Sole - nello sviluppo nel rilancio economico delle aree interne, come dimostrato da un recente studio, pubblicato a novembre 2016, di Anna Valero della London School of Economics, e di John van Reenen del Mit Economics di Boston, dal titolo 'Come gli Atenei stimolano la crescita economica': gli autori dimostrano come la nascita di un Ateneo sia essenziale per il progresso economico e sociale di un territorio con conseguente incremento sul reddito stimato mediamente nello 0,4%".



[archivio](#)

ALTRE NEWS

ALTRE NEWS



6/07/2017 - **Notte Bianca a Rionero**

Dopo il grandissimo successo dello scorso anno, è attesa per sabato 29 Luglio la quinta edizione della Notte Bianca a Rionero in Vulture, organizzata dalla Pro Loco di Rionero e dall'Associazione Arcadia con la collaborazione Apt Basilicata, Comune di Rionero e il sostegno d...-->[continua](#)



6/07/2017 - **Rettrice Unibas, "L'Università è un 'bene comune' della Basilicata"**

"L'Università della Basilicata è un bene comune, un patrimonio di tutti i lucani, senza il quale questa regione, e i suoi tantissimi giovani che la frequentano, andrebbero incontro a un futuro ancora più difficile e oscuro: dobbiamo difendere il nostro Ateneo ...-->[continua](#)



6/07/2017 - **Per la Giornata Mondiale del Bacio il racconto di un volontario ANT**

In occasione della Giornata Mondiale del Bacio, Fondazione ANT pubblica sul proprio sito e sui propri social il racconto di Mario, uno dei suoi preziosi volontari socioassistenziali, e di Vincenzo, un suo assistito: una storia di generosità, amicizia e dedizione...-->[continua](#)



6/07/2017 - **Chiaromonte: riapertura biblioteca comunale 8 luglio 2017**

"Un uomo che legge ne vale due". Ed è proprio con questo intento che il Comune di Chiaromonte, dopo una lunga battuta d'arresto, riapre la biblioteca comunale.

La cerimonia si terrà sabato 8 luglio alle ore 18.30, presso il Palazzo degli

Uffici.

Al t...-->[continua](#)